

Ai Componenti del Consiglio Direttivo
del Collegio dei Geometri e Geometri
Laureati della Provincia di Prato
LORO SEDI

Prato, 29/03/2021

Oggetto: Relazione sulla Trasparenza Legge 190/2012, D.Lgs 33/2013
e D.Lgs 97/2016 e successive modificazioni.

Il Collegio dei Geometri si è dotato con delibera Consiliare del 30/12/2014 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) e del Codice di Comportamento dei Dipendenti.

Detti strumenti, che hanno avuto fin dall'inizio l'obbiettivo di definire le misure per la prevenzione della corruzione e i modelli per la gestione del rischio di corruzione, sono stati aggiornati in base alle indicazioni ricevute da parte del Consiglio Nazionale Geometri, con delibera consiliare del 30/09/2015.

Il 27/01/2016 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) sono stati entrambi aggiornati con i contenuti indicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 145/2014 che ha ribadito l'assoggettamento degli Ordini e Collegi Professionali alla normativa sulla Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Con Delibera di Consiglio Direttivo del 15 Dicembre 2016 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) sono stati infine aggiornati con i contenuti della Delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 Agosto 2016 la quale ha segnatamente recato "Disposizioni Specifiche per gli ordini e Collegi Professionali", indicando l'ambito di applicazione ed i profili di rischio specifici.

Nei P.T.T.I. E P.T.P.C. Aggiornati con le specifiche indicazioni contenute nella Delibera ANAC 831/2016, tenendo conto

delle peculiarità dell'Ente Collegio dei Geometri della Provincia di Prato e della sua struttura organizzativa, sono stati individuati l'ambito di applicazione ed i profili di rischio specifici (indicazione di professionisti per lo svolgimento degli incarichi, pareri di congruità' e formazione professionale).

GESTIONE DEI RISCHI:

I Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati dal Collegio e aggiornati nel tempo hanno previsto fin dall'inizio molteplici misure di prevenzione della Corruzione e di coordinamento tra l'organo di indirizzo politico ed il Responsabile della Prevenzione, che è stato scelto tra i componenti dell'organo di indirizzo politico oltre che per la struttura dell'Ente che non prevede posizioni o incarichi dirigenziali, soprattutto per garantire immediatezza di comunicazione e prevenire fin dal momento della predisposizione degli atti di indirizzo, possibili profili contrari agli obbiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dai Piani.

Inoltre il dipendente dell'Ente, la quale ha fin dall'inizio attuato il Codice di Comportamento adottato con delibera consiliare del 30/12/2014, ha mantenuto il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti svolti.

L'attività del sottoscritto Responsabile e' stata coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nella organizzazione dell'amministrazione.

In particolare la dipendente ha partecipato al processo di gestione del rischio ed ha osservato le misure contenute nel P.T.P.C., ed è al corrente del fatto di dover segnalare eventuali situazioni di illecito o di conflitto di interesse al proprio Responsabile;

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente hanno osservato le misure contenute nel P.T.P.C. e sono edotti del fatto di dover segnalare situazioni di illecito.

Il Consiglio Direttivo (Organo di Indirizzo Politico) ha esercitato le seguenti funzioni:

- Ha designato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del sottoscritto Geometra Andrea Bonini;
- Ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione la Trasparenza e l'Integrità' (P.T.P.C.I.), il Codice di Comportamento dei Dipendenti dandone aggiornamento annuale ed in base all'evoluzione normativa ed alle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. e dal Consiglio Nazionale Geometri;
- Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

Il Collegio dei Geometri ha svolto attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha proposto misure di prevenzione e collaborato alla elaborazione dei Piani.

I Consiglieri del Collegio dei Geometri di Prato hanno collaborato alla indicazione di misure di protezione per rischi specifici.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione la Trasparenza e l'integrità è pubblicato sul sito internet istituzionale del Collegio all'indirizzo www.geometriprato.it nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Nell'ambito dell'Ente non sono presenti aree ad elevato rischio di corruzione; è prevista la possibilità di segnalare illeciti con la modalità whistleblower al fine di permettere la segnalazione in forma anonima di presunti illeciti ed irregolarità.

E' svolto un monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione previste, attraverso la gestione dei processi da parte dell'organo di indirizzo politico nella sua collegialità.

Nel 2020 non sono stati segnalati illeciti.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI:

Il Collegio ha adottato in conformità al D.P.R. n. 62/2013 nella seduta del 30/12/2014 il Codice di Comportamento dei Dipendenti, che è applicato e portato a conoscenza anche di consulenti e collaboratori dell'Amministrazione a qualsiasi titolo ed è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale.

Tale Codice, integrativo del P.T.P.C. enuncia le misure comportamentali di maggiore sensibilità per l'Ente e costituisce una misura trasversale di prevenzione della Corruzione al cui rispetto sono tenuti i dipendenti, i consulenti e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente.

Il Codice sarà oggetto di aggiornamento dopo l'emanazione delle nuove direttive ANAC annunciate lo scorso anno.

FORMAZIONE:

Nei Piani per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza adottati dal Collegio è prevista tra le misure di trattamento del rischio la formazione del personale; tale misura finora non è stata attuata perché, visto il ridotto numero di dipendenti (1) in servizio presso l'Ente, l'attuazione di tale misura avrebbe gravato in maniera eccessiva sul bilancio dell'Amministrazione; si resta pertanto in attesa delle iniziative formative che si pensa saranno realizzate su base nazionale da parte del Consiglio Nazionale Geometri e G.L. in applicazione ai Collegi di piccola consistenza.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
2021-2023:

Il Consiglio Nazionale Geometri e G.L. ha inviato ai Collegi la nota prot. 0003251 del 18/03/2021 con la quale ha indicato uno schema tipo di Piano per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza, adottato dal Collegio dei Geometri di Prato.

Il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) integra in un **documento unitario** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) fino ad allora contenuti in documenti separati, e propone un approccio alla gestione del rischio secondo il modello del *risk management*.

Il nuovo P.T.P.C.T., dopo il necessario periodo iniziale necessario a raccordarsi con i precedenti modelli di gestione del rischio, dovrebbe garantire una risposta più pronta all'attivazione di strumenti di gestione del rischio corruzione per situazioni in evoluzione o non sufficientemente tipizzate.

A seguito del rinnovo del Consiglio Direttivo, il cui insediamento per il quadriennio 2018-2021 è avvenuto il 22 Febbraio 2018, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Geometra **Andrea Bonini**.

Nel segnalare che l'attuazione e l'adeguamento piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione la Trasparenza e l'Integrità ha favorito l'incremento della consapevolezza dei rischi professionali e delle misure da attivare per la loro prevenzione nei processi gestiti dall'Ente, ringraziando il Consiglio Direttivo per la preziosa collaborazione al ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, esorto il Collegio a continuare nel percorso intrapreso adattando nel tempo il nuovo P.T.P.C.T.I, alle specifiche esigenze che emergeranno nel corso della sua attuazione.

In relazione alla predisposizione del Piano per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020/2022 si è tenuta in particolare considerazione una puntuale mappatura dei processi e dei conseguenti rischi corruttivi.

All'interno dei rischi mappati si è evidenziato come alcune aree, per esempio l'area sovvenzioni/benefici abbiano avuto per l'Ente un impatto organizzativo minimale, sia in termini di volumi che in termini puramente economici.

Ciò non di meno il Responsabile proseguirà nell'attività di analisi dei processi ed implementerà le misure specifiche da applicare alle singole aree di rischio, in modo da garantire l'effettività delle misure e un adeguato impegno amministrativo da parte dei soggetti chiamati ad adottarle.

Quali misure da sviluppare si è individuata l'introduzione di una clausola risolutiva espressa sugli appalti/incarichi/forniture in caso di fenomeni corruttivi o inosservanza del piano.

L'introduzione di tale clausola avrebbe un apporto positivo pratico soprattutto in termini di conoscenza esterna del piano, che altrimenti ha la potenzialità di risultare una mera comunicazione ai fornitori di servizi per il Collegio.

In relazione alle misure di contenimento del rischio Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse, svolgimento di incarichi d'ufficio - attività e incarichi extra-istituzionali inconfiribilità e incompatibilità potranno essere oggetto di una regolamentazione da parte dell'organo di indirizzo politico in quanto, sebbene non si siano mai manifestati eventi potenzialmente corruttivi, appare opportuna la predisposizione di un regolamento in materia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Geom. Andrea Bonini)

